

LiberoMilano

13-OTT-2026
da pag. 33-35 foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: N.D. Diffusione: 6603 Lettori: 51000 (Data Stampa 0000063)

A Milano il crimine paga ancora

Il report del Sole 24 Ore conferma il capoluogo in testa alla classifica dei reati: più del 50% è commesso da immigrati. Le opposizioni: troppo degrado, ora serve un cambio radicale

Milano capitale del crimine Oltre il 50% dei reati è commesso da stranieri

*Il report del Sole 24 Ore riaccende il dibattito sulla sicurezza
Le opposizioni: c'è troppo degrado, serve cambio radicale
I sindacati di polizia lamentano scarcerazioni immediate*

Sulla stessa linea la candidata sindaco della Lega, Silvia Sardone, che sottolinea l'alto numero di denunce a carico di stranieri e minori, proponendo la linea dura: presidi fissi della **Polizia** Locale, vigili di quartiere e potenziamento delle telecamere. «Più della metà dei delinquenti denunciati è straniero: la sinistra in città da anni si vanta di un inesistente modello di accoglienza e integrazione, eppure questi sono i risultati», sottolinea la Sardone, precisando «che anche i tanti stranieri perbene, che

lavorano e sono integrati non ne possono più di coloro che sono arrivati solo per delinquere. Con un cambio radicale alla guida della città le cose possono cambiare: solo il centrodestra può invertire la rotta». Forza Italia punta il dito sulla gestione ideologica della città. La vice segretaria azzurra, Deborah Bergamini, evidenzia come la testa della classifica sia occupata da città amministrate dal centrosinistra (Milano, Firenze, Roma, Bologna, Torino), accusando i sindacati di «inerzia di fronte al degrado

Monito che viene anche da altri sindacati. Domenico Pianese, segretario generale del **Coisp** rilancia sostenendo che «i reati mutano forma, servono risorse e as-sunzioni». E mentre in Italia, per la prima volta negli ultimi quattro anni, i delitti complessivi denunciati registrano un'inversione di tendenza, nel 2025 si sono attestati a 2,36 milioni, con un calo dell'1,8% (pari a oltre 42mila reati in meno), Milano non riesce a ridare serenità ai residenti, sempre più insicuri nell'uscire per strada e godersi la propria città ■



Criminalità: COISP, 'Reati in calo ma mutano forma, necessari più Poliziotti e più tecnologia'

Roma, 12 ott. - "Il calo dei delitti denunciati rappresenta un segnale positivo, ma sarebbe un errore strategico interpretarlo come un 'cessato allarme'. A fronte della flessione di furti e rapine tradizionali, assistiamo infatti alla crescita di truffe informatiche, estorsioni e percosse: la criminalità sta mutando forma e la risposta delle istituzioni deve evolvere alla stessa velocità". Lo dice Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando i dati dell'Indice della criminalità del Sole 24 Ore. "Le misure introdotte con i recenti decreti sicurezza - prosegue - hanno indubbiamente fornito un contributo all'inversione di tendenza, potenziando il controllo del territorio. Un percorso virtuoso che tuttavia necessita di un adeguato piano di rafforzamento strutturale: le norme camminano sulle gambe delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine, occorrono quindi nuove assunzioni per presidiare le strade e maggiori risorse e tecnologie avanzate per dotare gli investigatori degli strumenti necessari a contrastare la minaccia cibernetica. Preoccupa comunque il dato sulla devianza giovanile: le segnalazioni di minorenni denunciati o arrestati registrano un incremento del 34% rispetto al 2019 e una rapina in strada su quattro vede coinvolto un under 18. Fronteggiare questo tipo di fenomeno richiede azioni di prevenzione immediate per intercettare il disagio prima che si trasformi in una carriera criminale strutturata. Il calo dei reati deve rappresentare uno stimolo a investire sulla sicurezza pubblica, non un alibi per lasciare gli apparati dello Stato con gli stessi organici e le medesime dotazioni del passato".

AGENZIE



CRIMINALITA': COISP, 'REATI IN CALO MA MUTANO FORMA, NECESSARI PIU' POLIZIOTTI E PIU' TECNOLOGIA' =

Roma, 12 ott. (**Adnkronos**) - "Il calo dei delitti denunciati rappresenta un segnale positivo, ma sarebbe un errore strategico interpretarlo come un 'cessato allarme'. A fronte della flessione di furti e rapine tradizionali, assistiamo infatti alla crescita di truffe informatiche, estorsioni e percosse: la criminalità sta mutando forma e la risposta delle istituzioni deve evolvere alla stessa velocità". Lo dice Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando i dati dell'Indice della criminalità del Sole 24 Ore. "Le misure introdotte con i recenti decreti sicurezza - prosegue - hanno indubbiamente fornito un contributo all'inversione di tendenza, potenziando il controllo del territorio. Un percorso virtuoso che tuttavia necessita di un adeguato piano di rafforzamento strutturale: le norme camminano sulle gambe delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine, occorrono quindi nuove assunzioni per presidiare le strade e maggiori risorse e tecnologie avanzate per dotare gli investigatori degli strumenti necessari a contrastare la minaccia cibernetica. Preoccupa comunque il dato sulla devianza giovanile: le segnalazioni di minorenni denunciati o arrestati registrano un incremento del 34% rispetto al 2019 e una rapina in strada su quattro vede coinvolto un under 18. Fronteggiare questo tipo di fenomeno richiede azioni di prevenzione immediate per intercettare il disagio prima che si trasformi in una carriera criminale strutturata. Il calo dei reati deve rappresentare uno stimolo a investire sulla sicurezza pubblica, non un alibi per lasciare gli apparati dello Stato con gli stessi organici e le medesime dotazioni del passato". (Sil/Adnkronos)



Criminalità, Coisp: reati in calo ma mutano forma, servono più agenti Segnale positivo, ma sbagliato interpretarlo come cessato allarme

Milano, 12 ott. (**asknews**) - "Il calo dei delitti denunciati rappresenta un segnale positivo, ma sarebbe un errore strategico interpretarlo come un 'cessato allarme'. A fronte della flessione di furti e rapine tradizionali, assistiamo infatti alla crescita di truffe informatiche, estorsioni e percosse: la criminalità sta mutando forma e la risposta delle istituzioni deve evolvere alla stessa velocità". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando i dati dell'Indice della criminalità del Sole 24 Ore.

"Le misure introdotte con i recenti decreti sicurezza – prosegue – hanno indubbiamente fornito un contributo all'inversione di tendenza, potenziando il controllo del territorio. Un percorso virtuoso che tuttavia necessita di un adeguato piano di rafforzamento strutturale: le norme camminano sulle gambe delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine, occorrono quindi nuove assunzioni per presidiare le strade e maggiori risorse e tecnologie avanzate per dotare gli investigatori degli strumenti necessari a contrastare la minaccia cibernetica". "Preoccupa comunque il dato sulla devianza giovanile: le segnalazioni di minorenni denunciati o arrestati registrano un incremento del 34% rispetto al 2019 e una rapina in strada su quattro vede coinvolto un under 18. Fronteggiare questo tipo di fenomeno richiede azioni di prevenzione immediate per intercettare il disagio prima che si trasformi in una carriera criminale strutturata. Il calo dei reati deve rappresentare uno stimolo a investire sulla sicurezza pubblica, non un alibi per lasciare gli apparati dello Stato con gli stessi organici e le medesime dotazioni del passato" conclude.

NEWS ITALIA MEDIA**Criminalità: Coisp, reati in calo ma mutano forma**

(News Italia Media) - Roma, 12 Ottobre - "Il calo dei delitti denunciati rappresenta un segnale positivo, ma sarebbe un errore strategico interpretarlo come un 'cessato allarme'. A fronte della flessione di furti e rapine tradizionali, assistiamo infatti alla crescita di truffe informatiche, estorsioni e percosse: la criminalità mutando forma e la risposta delle istituzioni deve evolvere alla stessa velocità" spiega Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando i dati dell'Indice della criminalità del Sole 24 Ore. "Le misure introdotte con i recenti decreti sicurezza – prosegue – hanno indubbiamente fornito un contributo all'inversione di tendenza, potenziando il controllo del territorio. Un percorso virtuoso che tuttavia necessita di un adeguato piano di rafforzamento strutturale: le norme camminano sulle gambe delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine, occorrono quindi nuove assunzioni per presidiare le strade e maggiori risorse e tecnologie avanzate per dotare gli investigatori degli strumenti necessari a contrastare la minaccia cibernetica. Preoccupa comunque il dato sulla devianza giovanile: le segnalazioni di minorenni denunciati o arrestati registrano un incremento del 34% rispetto al 2019 e una rapina in strada su quattro vede coinvolto un under 18. Fronteggiare questo tipo di fenomeno richiede azioni di prevenzione immediate per intercettare il disagio prima che si trasformi in una carriera criminale strutturata. Il calo dei reati deve rappresentare uno stimolo a investire sulla sicurezza pubblica, non un alibi per lasciare gli apparati dello Stato con gli stessi organici e le medesime dotazioni del passato" conclude.